

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE n. 235**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: *Effetti sulla salute e costi sanitari dell'inquinamento atmosferico in Piemonte.***

*Premesso che:*

- Studi recenti condotti in Francia, come dettagliato nel documento "Estimation de la morbidité attribuable à l'exposition à long terme à la pollution de l'air ambiant et de ses impacts économiques en France hexagonale, 2016-2019" hanno evidenziato il significativo impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute pubblica e sull'economia.
- Lo studio, condotto da Santé Publique France, ha fornito informazioni allarmanti sugli impatti sanitari ed economici dell'inquinamento atmosferico. Lo studio stima che tra il 12% e il 20% dei nuovi casi di malattie respiratorie nei bambini e tra il 7% e il 13% dei nuovi casi di malattie respiratorie, cardiovascolari o metaboliche negli adulti siano attribuibili all'esposizione a lungo termine all'inquinamento atmosferico. L'impatto economico di questa esposizione è stimato in 12,9 miliardi di euro all'anno per il particolato (PM) e 3,8 miliardi di euro per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>).
- Lo studio stima che, per la Regione Rhone Alpes Cote d'Azur, confinante con il Piemonte e con una popolazione comparabile, una riduzione dell'inquinamento tale da raggiungere i valori guida dell'OMS consentirebbe di evitare ogni anno 2700 casi di asma nei bambini e adolescenti, 310 casi di cancro al polmone, 1900 casi di broncopatie cronico-ostruttive, 5800 casi di ipertensione arteriosa, 660 casi di infarto del miocardio, 720 casi di emorragia cerebrale e 1100 casi di diabete nella popolazione adulta.
- L'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA) ha riportato significativi impatti sulla salute dell'inquinamento atmosferico in Italia. Il rapporto del 2020 ha evidenziato che l'inquinamento atmosferico è responsabile di 52.300 morti premature a causa del PM<sub>2.5</sub>, 10.400 a causa del NO<sub>2</sub> e 3.000 a causa dell'O<sub>3</sub> nel 2018. L'inquinamento atmosferico continua ad avere impatti significativi sulla salute degli europei, in particolare nelle aree urbane, portando ad un aumento dei ricoveri cardio-respiratori, della mortalità e delle malattie respiratorie.

*Considerato che:*

- L'Italia affronta una situazione di inquinamento atmosferico più grave e tassi di mortalità più elevati, come riportato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, che per il 2022 stima in 113 morti ogni 100.000 abitanti in Italia ed in 48 morti ogni 100.000 abitanti in Francia la mortalità causata dal particolato.
- Il Rapporto sulla Qualità dell'Aria - Edizione 2023 presentato da ISPRA pur evidenziando miglioramenti rispetto al decennio 2013-2022 conferma che il valore limite giornaliero per PM10 è stato superato in ampie aree del Paese, in particolare nella Pianura padana, nell'area del Vesuvio e nella provincia di Frosinone.
- Secondo l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), l'inquinamento atmosferico in Italia è principalmente causato dalle emissioni dei veicoli, degli impianti industriali e dei sistemi di riscaldamento.

### ***INTERROGA***

**la Giunta regionale**

*per sapere:*

- Se la Regione Piemonte abbia condotto studi simili per valutare l'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute pubblica in termini di mortalità e morbilità e sull'economia in termini sia di costi diretti e indiretti per il sistema sanitario regionale e di costi generali per la società.
- In caso affermativo quali siano i risultati di tali studi, sia in termini sanitari che in termini economici.
- In caso negativo come e quando intende svolgere studi analoghi a quello condotto dal Governo francese.

**Torino, 3 febbraio 2025**

**Alice RAVINALE**